



CIRCOLARE INFORMATIVA MODIFICHE ARTICOLO 19 REGOLAMENTO TARI 2025

Al fine di recepire le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.215/2021 sono state introdotte alcune modifiche alle modalità di applicazione della riduzione tariffaria prevista per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti urbani affidandosi a soggetti diversi dal gestore pubblico, disciplinata dal Regolamento comunale per l'applicazione della TARI all'art.19.

Di seguito riepilogati gli adempimenti necessari per poter accedere allo sgravio.

In primo luogo occorre richiamare la definizione di **rifiuti urbani** prodotti dalle utenze non domestiche, contenuta nell'art.183 del D.lgs. n.152/2006, e precisamente nel comma 2 - *“I rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quarter prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies”* e nel comma 4 - *“i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua”*.

Allegato L-quater – D.lgs. n.152/2006

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
<i>RIFIUTI ORGANICI</i>	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	<i>200108</i>
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	<i>200201</i>
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	<i>200302</i>
<i>CARTA E CARTONE</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	<i>150101</i>
	<i>Carta e cartone</i>	<i>200101</i>
<i>PLASTICA</i>	<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>150102</i>
	<i>Plastica</i>	<i>200139</i>
<i>LEGNO</i>	<i>Imballaggi in legno</i>	<i>150103</i>
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	<i>200138</i>
<i>METALLO</i>	<i>Imballaggi metallici</i>	<i>150104</i>
	<i>Metallo</i>	<i>200140</i>
<i>IMBALLAGGI COMPOSITI</i>	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	<i>150105</i>
<i>MULTIMATERIALE</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	<i>150106</i>
<i>VETRO</i>	<i>Imballaggi in vetro</i>	<i>150107</i>
	<i>Vetro</i>	<i>200102</i>
<i>TESSILE</i>	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	<i>150109</i>
	<i>Abbigliamento</i>	<i>200110</i>
	<i>Prodotti tessili</i>	<i>200111</i>
<i>TONER</i>	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	<i>080318</i>
<i>INGOMBRANTI</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>	<i>200307</i>
<i>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	<i>200128</i>
<i>DETERGENTI</i>	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	<i>200130</i>
<i>ALTRI RIFIUTI</i>	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	<i>200203</i>
<i>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</i>	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>200301</i>

Allegato L-quinquies D.lgs. n.152/2006: Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2. Cinematografi e teatri
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5. Stabilimenti balneari
6. Esposizioni, autosaloni
7. Alberghi con ristorante
8. Alberghi senza ristorante
9. Case di cura e riposo
10. Ospedali
11. Uffici, agenzie, studi professionali
12. Banche ed istituti di credito
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16. Banchi di mercato beni durevoli
17. Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere, barbiere, estetista
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20. Attività artigianali di produzione beni specifici
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
22. Mense, birrerie, hamburgerie
23. Bar, caffè, pasticceria
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
25. Plurilicenze alimentari e/o miste
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio
27. Ipermercati di generi misti
28. Banchi di mercato generi alimentari
29. Discoteche, night club

Le attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Per quanto sopra si precisa che **la riduzione per avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico riguarda unicamente i RIFIUTI URBANI.**

Di seguito sono elencati gli adempimenti necessari per accedere allo sgravio delle TARI per le annualità 2025 e successive:

1) **Comunicazione per il recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio di pubblico (Allegato 1)** da inviare via pec all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it **entro il 30 giugno** dell'anno precedente a quello di attivazione indicando i rifiuti distinti per codice EER che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico con una stima delle quantità (previsione basata sulla produzione degli anni precedenti). Nel medesimo modulo deve essere indicata la durata del periodo non inferiore a 2 (due) anni per cui si intende esercitare tale opzione; deve essere allegata la documentazione necessaria comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il soggetto che effettuerà il recupero. Si precisa che per i codici rifiuto indicati il richiedente si impegna a conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico di raccolta per intero e non per frazioni. Per le aziende che hanno più unità locali nel Comune di Sanremo è sufficiente compilare un solo modulo indicando le diverse unità. La comunicazione eventualmente presentata entro il 30 giugno 2025 è riferita alle operazioni di avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico che si svolgeranno nel corso dell'annualità 2026 e successive.

2) **Per le operazioni di avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico che si svolgeranno nel corso del 2025 saranno ritenute valide le istanze presentate in precedenza, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa statale (pervenute al Comune entro il 30 giugno 2024), e ferma restando la nuova scadenza di cui al successivo punto 4.**

N.B. Per il biennio 2026/2027 l'istanza deve essere rinnovata con le modalità di cui al precedente punto 1) entro il 30 giugno 2025.

3) Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico, decorsi i 2 (due) anni dalla dichiarazione di fuoriuscita, devono comunicarlo inoltrando l'**Allegato 2**, tramite pec all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it, entro il 30 giugno con effetti a decorrere dall'anno successivo.

4) Le utenze non domestiche che hanno avviato a recupero i propri rifiuti **entro il 28 febbraio** di ogni anno devono inviare tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it l'**Allegato 3a** "Attestazione di avvenuto avvio a recupero a cura dell'utenza non domestica interessata" e l'**Allegato 3b** "Attestazione di avvenuto recupero a cura dell'impianto di destinazione"

5) Si precisa che la modalità e le tempistiche indicate al punto precedente saranno le uniche ritenute valide per accedere allo sgravio per le annualità 2025 e successive. Qualsiasi altra modalità di rendicontazione e la modulistica presentata oltre il termine del 28 febbraio non saranno prese in considerazione e non sarà applicata nessuna riduzione della quota variabile TARI per avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico.

6) Si sottolinea che a partire dal 2024 unicamente ai soggetti che avviano al recupero autonomamente il rifiuto indifferenziato codice EER 20.03.01 (Rifiuti urbani indifferenziati) potrà essere riconosciuta la totale esenzione della quota variabile. Invece, per tutti i soggetti che dichiarano di conferire al servizio di pubblico di raccolta il rifiuto indifferenziato potrà essere concessa una riduzione massima nella misura del 75% della quota variabile TARI.

7) Per i gestori delle spiagge si precisa che il materiale spiaggiato è considerato, ai sensi del D.lgs. n.152/2006, rifiuto urbano; in particolare il legname e gli scarti vegetali possono essere indentificati con codice EER 20.02.01 Ciò premesso, i gestori possono stipulare accordi con gli operatori del settore per avviare al recupero detti materiali e accedere, secondo le modalità descritte ai punti precedenti, alla riduzione della quota variabile della TARI.

DI SEGUITO LO SCHEMA RIEPILOGATIVO DI QUANTO ESPOSTO NELLA CIRCOLARE:

Descrizione	Allegato	Termine
Comunicazione per il recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico	• Allegato 1 • Accordo contrattuale o autocertificazione di esistenza di accordo contrattuale con il soggetto che effettua l'operazione di avvio a recupero	30 GIUGNO dell'anno antecedente a quello in cui si effettua l'avvio a recupero in autonomia (es. 30 giugno 2025 per l'avvio a recupero in autonomia svolto a partire dal 01/01/2026)
Richiesta di reintegro nel servizio pubblico di raccolta	• Allegato 2	30 giugno con effetto a valere dal 1° gennaio dell'anno successivo (es 30/06/2025 per il reintegro nel servizio pubblico di raccolta a partire dal 1/01/2026) comunque decorsi almeno 2 anni dalla presentazione dell'istanza di cui al punto precedente
Rendicontazione avvenuto avvio a recupero a soggetto diverso dal servizio pubblico di raccolta	• Allegato 3a • Allegato 3b	28 FEBBRAIO dell'anno successivo a quello in cui è stato svolto l'avvio a recupero (es. entro 28/02/2026 per le operazioni di avvio a recupero a soggetto diverso dal servizio pubblico di raccolta svolte nel 2025)

ALLEGATI ALLA PRESENTE:

- **Allegato 1**
- **Allegato 2**
- **Allegato 3a**
- **Allegato 3b**



CIRCOLARE INFORMATIVA MODIFICHE ARTICOLO 19 REGOLAMENTO TARI 2025

Al fine di recepire le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.215/2021 sono state introdotte alcune modifiche alle modalità di applicazione della riduzione tariffaria prevista per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti urbani affidandosi a soggetti diversi dal gestore pubblico, disciplinata dal Regolamento comunale per l'applicazione della TARI all'art.19.

Di seguito riepilogati gli adempimenti necessari per poter accedere allo sgravio.

In primo luogo occorre richiamare la definizione di **rifiuti urbani** prodotti dalle utenze non domestiche, contenuta nell'art.183 del D.lgs. n.152/2006, e precisamente nel comma 2 - *“I rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quarter prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies”* e nel comma 4 - *“i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua”*.

Allegato L-quater – D.lgs. n.152/2006

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
<i>RIFIUTI ORGANICI</i>	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	<i>200108</i>
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	<i>200201</i>
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	<i>200302</i>
<i>CARTA E CARTONE</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	<i>150101</i>
	<i>Carta e cartone</i>	<i>200101</i>
<i>PLASTICA</i>	<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>150102</i>
	<i>Plastica</i>	<i>200139</i>
<i>LEGNO</i>	<i>Imballaggi in legno</i>	<i>150103</i>
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	<i>200138</i>
<i>METALLO</i>	<i>Imballaggi metallici</i>	<i>150104</i>
	<i>Metallo</i>	<i>200140</i>
<i>IMBALLAGGI COMPOSITI</i>	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	<i>150105</i>
<i>MULTIMATERIALE</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	<i>150106</i>
<i>VETRO</i>	<i>Imballaggi in vetro</i>	<i>150107</i>
	<i>Vetro</i>	<i>200102</i>
<i>TESSILE</i>	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	<i>150109</i>
	<i>Abbigliamento</i>	<i>200110</i>
	<i>Prodotti tessili</i>	<i>200111</i>
<i>TONER</i>	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	<i>080318</i>
<i>INGOMBRANTI</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>	<i>200307</i>
<i>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	<i>200128</i>
<i>DETERGENTI</i>	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	<i>200130</i>
<i>ALTRI RIFIUTI</i>	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	<i>200203</i>
<i>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</i>	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>200301</i>

Allegato L-quinquies D.lgs. n.152/2006: Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2. Cinematografi e teatri
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
5. Stabilimenti balneari
6. Esposizioni, autosaloni
7. Alberghi con ristorante
8. Alberghi senza ristorante
9. Case di cura e riposo
10. Ospedali
11. Uffici, agenzie, studi professionali
12. Banche ed istituti di credito
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16. Banchi di mercato beni durevoli
17. Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere, barbiere, estetista
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20. Attività artigianali di produzione beni specifici
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
22. Mense, birrerie, hamburgerie
23. Bar, caffè, pasticceria
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
25. Plurilicenze alimentari e/o miste
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio
27. Ipermercati di generi misti
28. Banchi di mercato generi alimentari
29. Discoteche, night club

Le attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Per quanto sopra si precisa che **la riduzione per avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico riguarda unicamente i RIFIUTI URBANI.**

Di seguito sono elencati gli adempimenti necessari per accedere allo sgravio delle TARI per le annualità 2025 e successive:

1) **Comunicazione per il recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio di pubblico (Allegato 1)** da inviare via pec all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it **entro il 30 giugno** dell'anno precedente a quello di attivazione indicando i rifiuti distinti per codice EER che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico con una stima delle quantità (previsione basata sulla produzione degli anni precedenti). Nel medesimo modulo deve essere indicata la durata del periodo non inferiore a 2 (due) anni per cui si intende esercitare tale opzione; deve essere allegata la documentazione necessaria comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale con il soggetto che effettuerà il recupero. Si precisa che per i codici rifiuto indicati il richiedente si impegna a conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico di raccolta per intero e non per frazioni. Per le aziende che hanno più unità locali nel Comune di Sanremo è sufficiente compilare un solo modulo indicando le diverse unità. La comunicazione eventualmente presentata entro il 30 giugno 2025 è riferita alle operazioni di avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico che si svolgeranno nel corso dell'annualità 2026 e successive.

2) **Per le operazioni di avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico che si svolgeranno nel corso del 2025 saranno ritenute valide le istanze presentate in precedenza, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa statale (pervenute al Comune entro il 30 giugno 2024), e ferma restando la nuova scadenza di cui al successivo punto 4.**

N.B. Per il biennio 2026/2027 l'istanza deve essere rinnovata con le modalità di cui al precedente punto 1) entro il 30 giugno 2025.

3) Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico, decorsi i 2 (due) anni dalla dichiarazione di fuoriuscita, devono comunicarlo inoltrando l'**Allegato 2**, tramite pec all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it, entro il 30 giugno con effetti a decorrere dall'anno successivo.

4) Le utenze non domestiche che hanno avviato a recupero i propri rifiuti **entro il 28 febbraio** di ogni anno devono inviare tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comune.sanremo@legalmail.it l'**Allegato 3a** "Attestazione di avvenuto avvio a recupero a cura dell'utenza non domestica interessata" e l'**Allegato 3b** "Attestazione di avvenuto recupero a cura dell'impianto di destinazione"

5) Si precisa che la modalità e le tempistiche indicate al punto precedente saranno le uniche ritenute valide per accedere allo sgravio per le annualità 2025 e successive. Qualsiasi altra modalità di rendicontazione e la modulistica presentata oltre il termine del 28 febbraio non saranno prese in considerazione e non sarà applicata nessuna riduzione della quota variabile TARI per avvio a recupero a soggetto diverso del gestore pubblico.

6) Si sottolinea che a partire dal 2024 unicamente ai soggetti che avviano al recupero autonomamente il rifiuto indifferenziato codice EER 20.03.01 (Rifiuti urbani indifferenziati) potrà essere riconosciuta la totale esenzione della quota variabile. Invece, per tutti i soggetti che dichiarano di conferire al servizio di pubblico di raccolta il rifiuto indifferenziato potrà essere concessa una riduzione massima nella misura del 75% della quota variabile TARI.

7) Per i gestori delle spiagge si precisa che il materiale spiaggiato è considerato, ai sensi del D.lgs. n.152/2006, rifiuto urbano; in particolare il legname e gli scarti vegetali possono essere indentificati con codice EER 20.02.01 Ciò premesso, i gestori possono stipulare accordi con gli operatori del settore per avviare al recupero detti materiali e accedere, secondo le modalità descritte ai punti precedenti, alla riduzione della quota variabile della TARI.

DI SEGUITO LO SCHEMA RIEPILOGATIVO DI QUANTO ESPOSTO NELLA CIRCOLARE:

Descrizione	Allegato	Termine
Comunicazione per il recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico	• Allegato 1 • Accordo contrattuale o autocertificazione di esistenza di accordo contrattuale con il soggetto che effettua l'operazione di avvio a recupero	30 GIUGNO dell'anno antecedente a quello in cui si effettua l'avvio a recupero in autonomia (es. 30 giugno 2025 per l'avvio a recupero in autonomia svolto a partire dal 01/01/2026)
Richiesta di reintegro nel servizio pubblico di raccolta	• Allegato 2	30 giugno con effetto a valere dal 1° gennaio dell'anno successivo (es 30/06/2025 per il reintegro nel servizio pubblico di raccolta a partire dal 1/01/2026) comunque decorsi almeno 2 anni dalla presentazione dell'istanza di cui al punto precedente
Rendicontazione avvenuto avvio a recupero a soggetto diverso dal servizio pubblico di raccolta	• Allegato 3a • Allegato 3b	28 FEBBRAIO dell'anno successivo a quello in cui è stato svolto l'avvio a recupero (es. entro 28/02/2026 per le operazioni di avvio a recupero a soggetto diverso dal servizio pubblico di raccolta svolte nel 2025)

ALLEGATI ALLA PRESENTE:

- **Allegato 1**
- **Allegato 2**
- **Allegato 3a**
- **Allegato 3b**